

ragioni che, per decenni, hanno « costretto » a tenere in vita la liquidazione;

quale sia il compenso globalmente incassato dai liquidatori;

quali disposizioni intenda impartire affinché, quanto meno dopo la promulgazione della legge che ha disposto il trasferimento di tutte le pratiche dell'Iged alla Finetecna SpA, si dia corso, senza ulteriore indugio, che all'interrogante appare vergognoso, alla chiusura definitiva di liquidazioni che sono aperte, come nel caso delle Linee Aeree Transcontinentali Italiane (LATI) spa, da 48 anni.

(4-12080)

BIELLI, CENTO, MANTINI, CARBONI e SCIACCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il dottor A. R. è stato ritenuto colpevole, e condannato, del reato di « tentativo di falsa attribuzione di lavoro altrui », avendo cercato di presentare come proprio un elaborato di altri, nel corso dell'esame di abilitazione alla professione forense del dicembre 1992;

egli, attualmente, lavora al SISMI-Dipartimento della Formazione e valutazione del personale in qualità di responsabile della scuola di formazione;

l'assegnazione di un tale incarico, unitamente alla peculiarità dell'organismo nel quale viene esercitato, non può prescindere dalle qualità del soggetto sulla quale ricade, essendo egli chiamato all'educazione verso i più alti valori civili e morali ed al rispetto delle istituzioni —:

se non ravvisino nella scelta compiuta profili di contrasto di carattere deontologico-professionale e se non ritengano che lo svolgimento dell'incarico citato, da parte del suddetto A. R., possa configurare una condizione di obiettiva incompatibilità.

(4-12092)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

oltre mille persone muoiono ogni giorno a causa delle violenze esplose nella Repubblica Democratica del Congo;

la maggior parte dei decessi avviene per malattie curabili, ma a causa delle guerre in corso, gran parte degli ospedali è andata distrutta;

ciò è quanto è emerso dal rapporto dell'agenzia umanitaria « Internazionale Rescue Committee » —:

se il Ministro intenda sollecitare l'intervento dell'Onu di fronte ad un problema di primaria importanza. (4-12082)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

PATARINO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 20 dicembre 1994 il Parlamento Europeo ed il Consiglio dei ministri hanno adottato la direttiva 63 sui composti organici volatili;

l'articolo 10 di detta direttiva indicava il 31 dicembre 1995 come termine ultimo utile per gli Stati membri per conformarsi alla direttiva stessa;

la 94/63/CE all'articolo 4 disciplina il caricamento e scaricamento di cisterne mobili presso i terminali, indicando che esse devono essere conformi, per progettazione e funzionamento, alle disposizioni tecniche dell'allegato II. Il paragrafo 2 dello stesso articolo 4 indica, altresì, in nove anni dal reperimento della direttiva (ricordiamo: termine massimo 31 dicem-

bre 1995) l'adeguamento di tutti gli impianti inferiori a 25.000 tonnellate/anno;

in Italia né il Governo Dini né il Governo Prodi hanno recepito la direttiva, per cui si deve attendere il decreto ministeriale 107 del 21 gennaio 2000, nel quale, tuttavia, sono rimasti invariati i termini ultimi indicati dalla direttiva Comunitaria citata, senza tener conto che l'Italia aveva di fatto recepito la 94/63/CE con ben 5 anni di ritardo!;

sono evidenti il danno e la violazione della *par condicio* per gli operatori italiani interessati a vario titolo della direttiva, in quanto, a causa delle inadempienze di Governi succedutisi dal 95 al 2000, sono stati privati di ben 5 anni per l'adeguamento delle attrezzature, rispetto ad analoghi operatori di altri Stati europei i cui Governi sono stati, invece, rispettosi dei termini imposti dalla direttiva —:

se non ritenga di intervenire urgentemente in sede comunitaria per ottenere una deroga di almeno due anni rispetto al termine ultimo (31 dicembre 2004) imposto dalla direttiva citata, al fine di venire incontro ai cosiddetti « padroncini », cioè a quei piccoli operatori del settore, che obiettivamente sono stati posti in condizioni di svantaggio rispetto ai loro omologhi di altri Stati europei. (4-12086)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

IANNUZZI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale Contursi-Lioni, che collega le province di Salerno e di Avellino, è stata costruita *ex novo* con fondi dello Stato finanziati ai sensi della legge n. 219 del 1981, nell'ambito del processo di ricostruzione delle zone colpite e gravemente danneggiate dal terremoto del 23 novembre 1980, causa di tanti lutti e di tante distruzioni;

l'opera risulta da tempo ultimata e completata ed è stata aperta al traffico già da vari anni;

tuttavia l'ultimo tratto di tale strada — che assolve ad una importante funzione di collegamento e di comunicazione fra il Salernitano e l'Irpinia — ricompreso fra Teora e Lioni, pur essendo ultimato è ancora in attesa del collaudo finale da parte della competente commissione, nominata dal ministero delle attività produttive;

l'assenza del collaudo preclude la definizione di tutto l'*iter* amministrativo, bloccando già da tempo il trasferimento della gestione della strada in capo all'ANAS ed ancor di più l'apertura al traffico ed alla circolazione della strada medesima nel segmento Teora-Lioni;

ne consegue un pregiudizio assai grave ed ingiustificato per tutte le comunità interessate, per il sistema delle comunicazioni e della mobilità della intera zona —:

se e quali misure il ministero delle attività produttive intende adottare per la definizione e per la conclusione celere del procedimento di collaudo della strada Contursi-Lioni, nel tratto Teora-Lioni, consentendone così finalmente l'apertura al traffico e la piena utilizzazione, senza ulteriori ritardi e senza ulteriore nocumento per le popolazioni interessate.

(5-03786)

POLLEDRI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con circolare prot. n. 2355 del 10 novembre 2004 a firma del professor Sergio Garribba, direttore generale del ministero delle attività produttive, si è inteso fornire « chiarimenti interpretativi in merito al combinato disposto delle leggi in materia di affidamenti e concessioni di distribuzione di gas naturale di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 23 maggio